

TRASFORM-ATTORI DEI CONFLITTI INTERPERSONALI ED ORGANIZZATIVI

PERCORSI FORM-ATTIVI PER CONFLIGGERE SENZA DISTRUGGERE

Le organizzazioni sono sistemi di relazione che producono risultati attraverso un continuo e complesso sistema di relazioni. Le relazioni implicano il conflitto. Il conflitto nelle organizzazioni c'è, è inevitabile, è destinato ad aumentare con l'aumento della complessità organizzativa e della densità relazionale (crisi, incertezza, globalizzazione, iper-competitività, liquidità delle strutture sociali ed organizzative...).

Quanto ci costa il conflitto? Il conflitto se distruttivo costa tanto, troppo in termini di conto economico e di costo umano per permetterci di non gestirlo: inefficienze, logoramento del tessuto relazionale (capitale sociale), spreco di capitale umano (malessere, stress), perdita della capacità creativa, rallentamento dei processi di cambiamento e innovazione. Tante esperienze dimostrano che non siamo adeguatamente attrezzati a gestirlo: lo ignoriamo, lo sopportiamo, lo neghiamo, lo subiamo, lo inneschiamo con poca consapevolezza e competenza.

Perché diventare trasform-attore dei conflitti?

- Per far crescere la capacità di confliggere sul piano culturale, gestionale ed istituzionale
- Contenere lo stress legato al conflitto
- Cogliere e sfruttare le potenzialità creative del conflitto
- Far crescere leadership risonanti e relazioni rispettose

"Nessun uomo
è un'isola"

questa
breve invocazione di
Thomas Merton offre
una chiave di lettura
di ogni esistenza
umana: il rapporto
con l'altro.

Destinatari

Tutti coloro che lavorano in sistemi di relazioni complesse e critiche (sanità, rapporti con il pubblico, organizzazioni in fase di elevata turbolenza, consulenza, organizzazioni ad elevato grado di complessità, gruppi di lavoro ad elevato livello di interdipendenza...)

L'idea

L'offerta ISMO prevede un lavoro su più livelli: cognitivo-psicologico-sviluppo di capacità-acquisizione di metodo. La nostra proposta è articolata per rispondere alle diverse esigenze delle organizzazioni clienti, ispirandosi ad una logica di percorso che prosegue oltre l'aula.

Comunione attraverso il conflitto, unione nella differenza, la vita dell'uomo non è mai concepibile senza l'altro: tragedia non è il conflitto, l'alterità, la differenza, bensì i due estremi che negano questo rapporto: la confusione e la separazione.

Enzo Bianchi

L'Approccio

L'approccio è ispirato alla **mediazione trasformativa – umanistica**. In questo tipo di approccio la mediazione è proposta come esperienza da vivere in un lavoro che muove verso una duplice direzione: crescita interiore e progettazione organizzativa. Il risultato prodotto è monitorato con un confronto ante e post attività, attraverso l'utilizzo di un diagnostico.

